

---

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA  
"V.N. DE CARLO"  
VERNOLE (LE)  
EMAIL [DECARLOVERNOLE@FISMLECCE.ORG](mailto:DECARLOVERNOLE@FISMLECCE.ORG)  
TEL. 3401362319

---



---

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA  
FORMATIVA

2019/2022

---

# PREMESSA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA

**Legge 13 luglio 2015 n. 107.** “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

**Art 1. - comma 12:** “Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)”. A tale proposito si ricorda che il MIUR con nota n. 17832 del 16 ottobre 2018 ha fornito alcune indicazioni circa la predisposizione del PTOF a decorrere dal triennio 2019-2022. In particolare: non più con scadenza ottobre, ma entro l'apertura delle iscrizioni (per l'a.s. 2019-2020 il 7 gennaio 2019), ciò per consentire un tempo più disteso per la predisposizione del documento. Comma 152: “Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)”.

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 “Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche” - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura “rivedibile annualmente”. “Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

---

## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019- 2022:

---

### CARATTERISTICHE E CONTENUTI

---

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e da' vigore al Progetto Educativo (P.E.).

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la scuola in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendo la crescita armonica.

Il P.T.O.F.: indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione— ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

È redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia— Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto. 7

È strutturato per il triennio 2019 - 2022 (L. 107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente,— attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative. Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.— È elaborato dal Collegio dei Docenti. È approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono— prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base: agli esiti dell'autovalutazione;

- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formative con eventuali nuove proposte.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori,

Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

## IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola materna "V.N DE CARLO" nacque intorno al 1930 quando la congregazione delle Suore Stimmatine fu chiamata a Vernole per dirigere l'asilo privato con annesso l'istituto che gestiva un laboratorio di economia domestica per le orfane e le educande.

Con gli Orientamenti del 1991, viene introdotta la dicitura "Scuola dell'Infanzia".

Dal 2006 la scuola viene gestita dalla Cooperativa Sociale "don Sandro Dell'Era" onlus.

La Scuola dell'Infanzia "V.N. DE CARLO" si presenta quindi come una realtà popolare, autonoma, solidale e comunitaria presente nella realtà dei vernolesi da quasi cento anni e rappresenta per intere generazioni, al di là di ogni appartenenza culturale, politica e religiosa, un punto di riferimento per l'educazione propria e dei propri figli. La sua originalità pedagogica e culturale si radica e si alimenta nella dottrina cristiana.

Nella scuola di ispirazione cristiana si educa ogni bambino introducendolo nella realtà totale ed al suo significato, attraverso l'esperienza di un rapporto affettivo con l'adulto. L'azione educativa è caratterizzata dall'unità e dalla globalità della proposta.

L'educatore propone se stesso, la propria ipotesi di significato, calata in una precisa concezione di responsabilità e di vita attuata attraverso l'insegnamento.

La proposta educativa valorizza tutte le dimensioni della persona, accogliendo la diversità come ricchezza, per promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno, attraverso la personalizzazione del percorso educativo.

La Scuola è associata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Oltre alle sezioni di Scuola dell'Infanzia, all'interno della stessa vi è il Centro Ludico prima infanzia (0-24 mesi) e la Sezione Primavera (24-36 mesi).

---

## IL TERRITORIO

Il bacino di utenza cui si rivolge la scuola è abbastanza ampio. Oltre a Vernole e alle cinque frazioni (Acaia, Acquarica, Pisignano, Strudà e Vanze), include anche I comuni limitrofi come Castrì, Melendugno e Calimera.

Il Comune di Vernole sorge a pochi chilometri da Lecce.

La scuola ha attive tre sezioni di scuola dell'infanzia.

Il livello culturale delle famiglie è eterogeneo.

La presenza di alunni di cittadinanza non italiana, seppur in bassa percentuale, è vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo.

Le famiglie che si rivolgono alla nostra scuola, cercano una didattica di qualità, la presenza di laboratori con specialisti qualificati (musica, inglese), servizi che possano agevolare i genitori che lavorano tutto il giorno.

## CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "V.N. DE CARLO"

Codice Meccanografico	LE1A08000T
Indirizzo	via Cimmarrusti, snc – 73029- Vernole (LE)
Telefono	3401362319
Indirizzo E-mail	<a href="mailto:decarlovernole@fismlecce.org">decarlovernole@fismlecce.org</a>
Numero classi	3
Numero bambini	45
Servizi	Mensa
	Aperture straordinarie vacanze di Natale
	Aperture straordinarie vacanze estive

## RISORSE PROFESSIONALI

---

Nella nostra scuola, operano le seguenti figure professionali:

- Insegnanti curricolari
- Insegnanti specialisti di: Lingua straniera, Educazione Musicale e IRC
- Educatori

## PROGETTO EDUCATIVO

---

La scuola dell'infanzia "V.N.DE CARLO" è una scuola di ispirazione cristiana.

Si rivolge comunque a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età senza distinzione di religione e nel rispetto delle scelte religiose della famiglia. In risposta ai bisogni reali dei bambini, la scuola ha come obiettivo di permettere a tutti loro lo sviluppo dell'identità, delle competenze, dell'autonomia e di incontrare le prime forme di cittadinanza attraverso la valorizzazione della persona in ogni sua dimensione: COGNITIVA, AFFETTIVA, RELAZIONALE, CORPOREA, ESTETICA, ETICA, SPIRITUALE.

In tale prospettiva la scuola valorizza e promuove

- la cultura della vita;
- crea un ambiente sereno in modo che ognuno si senta amato, riconosciuto e rispettato;
- privilegia la relazione educativa personale;
- valorizza tutte le dimensioni della persona: affettivo-emotiva, sociale, cognitiva, creativa, religiosa;
- riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;
- promuove esperienze positive che rafforzino la presa di coscienza di sé e una visione realista della vita.

### LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

Le indicazioni nazionali danno alcuni punti fermi che fanno da riferimento all'azione educativa: "La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza."

Ovviamente tali finalità possano essere raggiunte in maniera più completa se il contesto che accoglie i bambini sarà vissuto come sereno e ben strutturato:

- È possibile sviluppare la propria identità in un luogo che il bambino percepisce come accogliente e sicuro, nel quale essere rassicurato e nel quale poter entrare in contatto con sé e gli altri.
- È possibile favorire l'acquisizione di autonomie personali e relazionali in un luogo in cui i bambini possono esplorare, giocare, chiedere aiuto ed esprimere le proprie emozioni. - Viene incrementato lo sviluppo di competenze in un luogo dove i bambini si sentono liberi di giocare, muoversi, toccare, manipolare e conoscere la realtà che li circonda.
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire gradualmente l'importanza del bello, dell'aiutare gli altri, ma anche prendersi cura del proprio contesto affinché sia reso più vivibile e caratterizzato da regole condivise.

La scuola dell'infanzia promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, e la routine dell'intera giornata scolastica. L'attenzione rivolta al bambino inizia dall'accoglienza e continua durante l'intero percorso alla scuola dell'infanzia, in continuità con le esperienze che il bambino vive nella propria famiglia. La nostra scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione. Ogni bambino viene accolto come unico e speciale, ognuno di loro arriva alla scuola dell'infanzia con un vissuto personale che ha come principale riferimento la propria famiglia. Da parte sua, una famiglia che consegna il proprio bambino a una persona inizialmente estranea, compie un atto di grande fiducia. La scuola non intende sostituirsi alla famiglia ma affiancarla, per quanto le compete, nell'educazione dei figli. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, le famiglie sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. I genitori quali diretti responsabili della crescita dei propri figli nell'iscriverli compiono una scelta consapevole dell'orientamento cristiano della scuola e sono chiamati a condividere le linee del Progetto educativo collaborando per la sua attuazione. Se i genitori avvertono, fin dai primi contatti con la scuola, la possibilità di uno spazio personale di dialogo, molte domande trovano subito risposta e si pongono le basi di un rapporto di fiducia. La nostra scuola ha da sempre favorito un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco con le famiglie.

Nel corso dell'anno, i colloqui con l'insegnante offrono l'occasione di riflettere sulla crescita di ogni singolo bambino. È importante, infatti, avere l'opportunità di parlare con calma tra adulti dei progressi dei propri bambini e delle loro difficoltà, se esistono. Questi colloqui possono essere richiesti dai genitori o dalle insegnanti e sono un'occasione per confrontarsi liberamente in assenza del bambino. Le assemblee di classe, promosse dalle insegnanti, in collaborazione con la coordinatrice, sono per i genitori occasione per ritrovarsi, per conoscere l'esperienza che i bambini stanno vivendo, il metodo di lavoro e per vivere uno scambio di idee con l'insegnante e con le altre famiglie: sono quindi momenti di conoscenza, di confronto e di verifica comune.

## GLI SPAZI

---

L'edificio è attorniato da un cortile e da un bosco in cui sono presenti piante ed arbusti che creano un ambiente fresco ed ombreggiato durante l'anno. I bambini hanno la possibilità di entrare in rapporto con l'ambiente naturale che nel suo evolversi suscita e stimola curiosità. Il giardino è attrezzato di giochi.

Gli spazi interni rispondono in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire attività di sezione, intersezione, laboratori ed angoli gioco.

In particolare la scuola ha a disposizione quattro aule, servizi igienici, dormitorio, refettorio, sala polifunzionale per attività motoria, ricreativa e teatrale, spogliatoio, servizio igienico per adulti, ufficio segreteria. All'interno della scuola sono presenti attrezzature elettroniche, audiovisive per lo svolgimento delle attività ludico didattiche. A seguito del piano di miglioramento triennale gli spazi hanno subito alcune modifiche sia con l'acquisto di mobili e materiale d'arredamento di più facile fruizione per i bambini, sia con una continua riflessione in merito alla modulazione degli spazi. Il pensiero di fondo è il legame tra ambiente ed apprendimento, per cui gli spazi devono essere diversificati, accoglienti, funzionali e stimolanti. Un ambiente che favorisca la creatività e l'aggregazione, e dove la lettura degli angoli di gioco sia chiara, in una costante evoluzione in base ai bisogni ed interessi dei bambini.

Quest'anno in base al Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 anche gli spazi sono stati modificati e rimodulati per mantenere le due sezioni separate. Ogni gruppo sezione ha i suoi spazi definiti



per accoglienza, mensa, uso del bagno, dormitorio e giardino, con la riqualificazione degli spazi comuni. L'attenzione rimane comunque per uno spazio a misura di bambino che si modifichi costantemente in base ai bisogni ed interessi.

## ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

---

Si indica una giornata tipo nella nostra Scuola, aperta dal Lunedì al Venerdì, dalle 8 alle 15.

8:00- 9:00	Accoglienza con gioco libero
9:00 - 9:15	Preghiera
9:15 - 11:30	Attività didattiche organizzate e/o libere
11:30 - 12:00	Pratiche igieniche
12:00 - 13:00	Servizio mensa
13:00 - 13:30	Pratiche igieniche post pranzo
13:30 - 14:30	Laboratorio di lettura e/o attività ludiche di gruppo
14:30 - 15:00	Uscita

## LE SEZIONI

---

Come già detto, nella scuola sono presenti tre sezioni di scuola dell'infanzia omogenee per età. Vengono contraddistinte con i nomi di Coccinelle, Pesciolini e Ranocchie.

La sezione è per il bambino il punto di riferimento per eccellenza in quanto gli permette di sentirsi rassicurato e protetto. La sezione garantisce inoltre al bambino di soddisfare due esigenze fondamentali: da una parte il suo bisogno di giocare con gli altri, di interagire, comunicare con adulti e bambini e dall'altra gli garantisce il rispetto della privacy offrendo la possibilità di isolarsi e di avere spazi propri. Per assicurare al bambino che vengano rispettati questi bisogni, la sezione viene strutturata in angoli gioco (spazi zona). La definizione di ogni luogo viene stabilita all'inizio dell'anno scolastico, ma viene successivamente modificata in funzione delle esigenze dei bambini e i bambini stessi sono partecipi delle trasformazioni nel corso del tempo. In questo modo lo spazio diventa luogo nel quale il bambino riconosce qualcosa di sé.

### **Angolo morbido - dell'accoglienza (sala polifunzionale)**

Dotato di tappeto e di cuscini. Il tappeto è una occasione di relax, di lettura ma anche di salti e lotte senza pericoli, scoprendo le possibilità del proprio corpo. In questo spazio sono importanti la presenza di “libri”, in quanto offrono al bambino la possibilità di: manipolarli, stimolare la comunicazione e l’immaginazione attraverso i messaggi delle immagini, sensibilizzarsi al significato della parola scritta.

### **La casa**

E’ un angolo arredato con mobiletti da cucina e relative stoviglie. E’ il luogo privilegiato del gioco simbolico e protettivo che permette al bambino di esprimere una grande quantità di esperienze e di atteggiamenti assorbiti nell’ambito familiare. Questo inoltre favorisce l’organizzarsi insieme, lo sviluppo del linguaggio, di ruoli immaginari ed immedesimarsi in ruoli altrui.

### **Angolo delle Costruzioni – Fattoria animali e Macchinine**

Questo materiale sviluppa la creatività in quanto il bambino ha bisogno d’interpretare un contesto: costruire, intervenire sull’ambiente trasformandolo e adattandolo. sviluppare la collocazione spaziale (sopra-sotto), svolgere ragionamenti perché il gioco possa funzionare, prevedere il risultato delle proprie azioni, immedesimarsi in situazioni immaginarie.

### **Angolo della manipolazione e dell’attività grafico-pittorica**

È un luogo in cui il bambino trova a sua disposizione materiale non strutturato (pennarelli, matite, colla, forbici, pongo, farina, carta collages, nastri) che offre la possibilità di giocare e rilevare importanti apprendimenti sensoriali. Diventa l’occasione per provare a trasformare la realtà sviluppando la capacità di autorganizzarsi, usare il materiale in modo adeguato, esprimersi spontaneamente attraverso il materiale scelto.

**Per l’anno scolastico 2021/2022 le sezioni hanno mantenuto la suddivisione in spazi zona ma hanno messo a disposizione solo materiali che si possono quotidianamente sanificare.**

## **I BISOGNI DEI BAMBINI**

---

### **Il bambino di 3 anni**

L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino, perché incontra nuove figure di adulti e coetanei con i quali può continuare la grande avventura della scoperta di sé e della realtà.

È necessario che il bambino incontri adulti accoglienti e trovi un luogo interessante. Necessita di vivere un rapporto preferenziale (io sono importante per te) che si identifica con il bisogno di appartenenza e di identità. La giornata è scandita da momenti precisi, i quali diventano anch'essi punto di riferimento sicuro e aiutano il bambino a costruire una prima percezione temporale. Nel tempo, l'ambiente della scuola dell'infanzia diventa familiare. L'adulto propone esperienze concrete attraverso le quali il bambino sperimenta delle possibilità. Di fondamentale importanza sono le esperienze manipolative.

Lo spazio e il tempo della scuola materna permettono al bambino di sperimentare il gioco come modo privilegiato di prendere parte attiva alla realtà: nel gioco il bambino si misura, impara fin dove può arrivare, si orienta nello spazio, gusta i rapporti.

### **Il bambino di 4 anni**

A quattro anni la scuola dell'infanzia è ormai per il bambino un luogo conosciuto, permane comunque il bisogno di rifare l'esperienza che l'adulto è lì per lui e con lui. Il bisogno di conoscere, di scoprire, di organizzare gli strumenti per incontrare la realtà si esprime attraverso il costante rapporto attivo che il bambino ha con le cose; tutto lo incuriosisce, nascono le prime domande consapevoli e si delineano le prime operazioni logiche. È compito dell'adulto creare le condizioni che permettano esperienze di vissuti simbolici e fantastici. Il gioco simbolico fa emergere emozioni e le paure; il mondo fantastico media le emozioni e aiutano il bambino a comprendere di più la realtà. Il bambino desidera comunicare il proprio vissuto attraverso il corpo, il dipinto, il gioco, desidera poter creare e inventare. Il gioco si arricchisce; si formano i primi gruppi, i bambini cominciano ad organizzarsi. Le regole che l'adulto pone non sempre corrispondono a quello che il bambino vorrebbe affermare; accettarle è una fatica che va sostenuta, motivata. La regola non è una gabbia ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé. A questa età i bambini avvertono il fascino della narrazione di storie e fiabe: raccontare è un gusto che dà memoria e significato, è educazione del cuore della ragione, sostiene il desiderio di felicità. I bambini iniziano ad avere più consapevolezza della propria storia personale.

## **Il bambino di 5 anni**

Il bambino di cinque anni si muove con sicurezza nell'ambiente, è "autonomo". L'atteggiamento di fiducia dell'adulto è la condizione che permette al bambino di riconoscersi, di esprimere e potenziare le proprie capacità. A questa età, il desiderio di fare coincide quasi con la percezione di "essere". Il bambino è curioso di conoscere e scoprire, prova con piacere a costruire, a disfare, a ricomporre, a separare, a progettare, a trovare soluzioni, comincia a identificare le situazioni problematiche. Occorre dare spazio al bambino permettendogli di misurarsi concretamente nello svolgersi di un progetto. Tutto questo aiuta l'organizzazione del pensiero, aiuta a capire che imparare è bello, aiuta a raggiungere una buona coordinazione oculo-manuale. Il bambino sta maturando una sua capacità di comunicare ed è più sicuro nell'uso del linguaggio sia verbale che non verbale; di quest'ultimo fanno parte l'uso del colore e la capacità di utilizzare materiale diverso, produrre immagini che esprimano ciò che ha incontrato e scoperto. Il linguaggio verbale richiede un'attenzione e una stimolazione adeguate; vanno curati la verbalizzazione dei disegni e dei lavori del bambino, la lettura d'immagini, le interviste, i racconti così da permettere al bambino di utilizzare la parola all'interno di una relazione significativa. La drammatizzazione, l'invenzione di storie sono la possibilità di esprimersi, di comunicare in modo diverso e di collaborare per costruire una progettualità con gli altri bambini; permettono anche di esprimere se stessi per interposta persona, raccontando quindi più liberamente vissuti personali.

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

---

### **CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE**

---

La valutazione nella scuola dell'infanzia prevede un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro sulla situazione di partenza.

Alcuni momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva che consentono di adeguare i percorsi didattici.

Due momenti di verifica finale quadrimestrali in cui vengono segnalati, con rubriche di valutazione i livelli raggiunti dei bambini nel loro processo di maturazione personale. Alla fine del percorso della scuola dell'infanzia viene elaborata una scheda di valutazione finale che sarà utile strumento come punto di partenza per la scuola primaria.

Osservazione; utilizzo di rubriche di valutazione; Scheda di valutazione in uscita.

La Scuola dell'Infanzia si attiva con strategie di mediazione didattica quali:

- ✚ Esperienza diretta, ricerca ed esplorazione.
- ✚ Valorizzazione del gioco.
- ✚ Relazione personale significativa.
- ✚ Personalizzazione del percorso educativo.
- ✚ Didattica laboratoriale.
- ✚ Osservazione.

---

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

---

L'osservazione tiene conto delle capacità di interagire con gli altri in modo costruttivo per raggiungere un fine comune rispettandone le regole.

Al tal fine si trasmettono le conoscenze e le abilità specifiche sul concetto di famiglia, di scuola e di gruppo come comunità di vita e i modi di agire corretti con i compagni, i genitori, gli insegnanti e gli altri adulti

---

### RISORSE UMANE

---

Il personale della scuola dell'infanzia risulta così composto:

- ✚ Gestore della scuola
- ✚ Coordinatrice Didattica
- ✚ Insegnante sezione Coccinelle
- ✚ Insegnante sezione Pesciolini
- ✚ Insegnante sezione Ranocchie
- ✚ Esperto in Lingua inglese
- ✚ Esperto in Musica
- ✚ Insegnante in IRC
- ✚ Ausiliaria

Le insegnanti sono tutte munite di titolo idoneo all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia.

Il personale docente frequenta periodicamente corsi di formazione ed aggiornamenti organizzati dalla FISM di Lecce.

## RISORSE FINANZIARIE

---

- ✚ Contributi Ministero Pubblica Istruzione
- ✚ Contributi Regione Puglia
- ✚ Retta a carico delle famiglie

## ORGANI COLLEGIALI

---

Sono attivi in adempimento e vengono rinnovati secondo la normativa vigente e le disposizioni ministeriali promulgate per ogni anno scolastico; essi consistono in:

### **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

Formato da tutti i docenti, dai genitori rappresentanti eletti ogni anno a scrutinio segreto durante l'Assemblea dei genitori e dalla coordinatrice didattica.

Il consiglio di intersezione, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno e i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché i figli frequentano la scuola. Il consiglio di intersezione è convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola – la quale – la prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro da conservare nella scuola a cura della suddetta Coordinatrice e dell'addetto alla segreteria. Il consiglio di intersezione si riunisce nella scuola almeno ogni volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola. Le competenze del consiglio di intersezione consistono nel:

- ✚ formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- ✚ avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ✚ promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia in particolare nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;

## **ASSEMBLEA DEI GENITORI**

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola. Nella prima riunione, convocata dal Presidente dell'Ente o dalla Coordinatrice della scuola, se delegata, l'assemblea elegge al suo interno il Presidente. Possono partecipare alle riunioni dell'assemblea generale, con il suo diritto di parola gli operatori scolastici, docenti e non e gli amministratori della scuola. Anche l'assemblea generale è organo consultivo e propositivo. Il potere deliberativo è limitato alla nomina del Presidente e dei propri rappresentanti negli organi di gestione della scuola.

Nella prima riunione dell'anno, i genitori presenti nell'assemblea eleggono:

- ✚ il proprio presidente;
- ✚ il segretario
- ✚ il genitore rappresentante di sezione (può anche essere lo stesso presidente) o i genitori che li rappresentano negli organo collegiali della scuola.

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola. Le riunioni si svolgono nei locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico. L'assemblea dei genitori ha le seguenti attribuzioni:

- ✚ prendere coscienza della programmazione educativa e didattica annuale;
- ✚ esprimere il proprio parere sul P.T.O.F (Piano Triennale Offerta Formativa) e sulle varie iniziative scolastiche;
- ✚ formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'Offerta Formativa;
- ✚ prendere coscienza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- ✚ nominare i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del consiglio di scuola.

## **COLLEGIO DEI DOCENTI**

E' composto da tutto il personale insegnante compreso quello occupato nei progetti, convocato e presieduto dalla Coordinatrice. Il collegio dei docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico e si riunisce in base a scadenze stabilite in fase di programmazione annuale ed ogni quel volta la Coordinatrice della scuola ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta.

Il Collegio dei Docenti elabora la programmazione annuale e la valutazione della stessa per:

- ✚ la revisione del PTOF,
- ✚ esaminare i casi di alunni in difficoltà,

- ✚ scegliere i piani di formazione,
- ✚ elaborare il calendario delle attività extracurricolari,
- ✚ formulare ipotesi e idee da presentare al Consiglio di scuola,
- ✚ stabilire e mantenere contatti con il territorio.

È redatto un verbale per ogni incontro.

## **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Il Consiglio di scuola rimane in carica tre anni scolastici.

Approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, acquisiti pareri e proposte dall'Assemblea dei genitori;

- ✚ adotta i regolamenti interni e disciplinari della scuola, con particolare riguardo alla vigilanza degli alunni durante l'ingresso e permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima;
- ✚ propone e organizza iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, di informazione e di sensibilizzazione della famiglie su problemi educativi e di prevenzione del disagio educativo; gestisce con la Coordinatrice, sentiti il Collegio dei docenti, un fondo per l'acquisto di materiale di consumo, il rinnovo dei sussidi didattici e la conservazione delle attrezzature;
- ✚ adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze interne della scuola e del territorio;
- ✚ indica i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, delle visite guidate, dei viaggi di istruzione propone la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

Il Presidente del Consiglio di scuola firma il PTOF.

Il Consiglio di Istituto verrà rieletto nel mese di Ottobre 2021, durerà in carica tre anni.